



COMUNE DI MASSA DI SOMMA PROVINCIA DI NAPOLI

Copia

Deliberazione del Consiglio Comunale

N. **13** DEL **13/08/15**

OGGETTO:	Approvazione bilancio di previsione relativo all'esercizio finanziario 2015
-----------------	--

L'anno duemila **quindici**, addì **tredici** del mese di **agosto** alle ore 17,00 nella sala consiliare della Casa Comunale, a seguito di invito diramato dal Sindaco in data 07/08/15, prot. 5294, nei modi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria in seduta pubblica di 1^a convocazione.

All'appello nominale risultano presenti n. 7 consiglieri comunali e assenti, sebbene debitamente convocati, n. 6 consiglieri, come segue:

N°	COGNOME E NOME	PRESENTE	ASSENTE
1	ZENO Antonio - Sindaco	X	
2	OLIMPO Rosa	X	
3	MADONNA Gioacchino	X	
4	NOCERINO Agostino		X
5	PASQUA Ciro	X	
6	BATTAGLIA Sebastiano		X
7	MANZO Nicola		X
8	DI FIORE Pier Luigi	X	
9	OLIVIERO Aniello		X
10	VICEDOMINI Giulio		X
11	BOCCARUSSO Pasquale	X	
12	OLIVIERO Carmine	X	
13	IORIO Giuseppina		X

Presiede la seduta il dott. Antonio Zeno – Sindaco

Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza e ne cura la verbalizzazione, ai sensi dell'art.97, comma 4, lett. a) del DLgs.vo 267/2000, il Segretario Comunale, dott. Luigi Annunziata. Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, ai fini della legittimità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e passa alla discussione dell'argomento in oggetto indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA l'allegata proposta di deliberazione datata 07/08/2015 ad oggetto: "Approvazione bilancio di previsione relativo all'esercizio finanziario 2015".

VISTI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art.49, comma 1, del DLGS 267/00;

VISTO l'allegato parere rilasciato dal Revisore dei Conti prot. 5378 del 13/8/2015;

SENTITI gli interventi dei consiglieri comunali di cui all'estratto del verbale che si allega;

RITENUTA la proposta meritevole di approvazione;

Con voti favorevoli 7, contrari 1 (Boccarusso) espressi nelle forme di legge e per alzata di mano,

DELIBERA

1)-Di ritenere la premessa narrativa parte integrante e sostanziale della presente delibera.

2)-Di approvare integralmente l'allegata proposta di deliberazione.

3)-Di onerare il Responsabile del 3° Settore-Tecnico di tutti gli adempimenti connessi e consequenziali alla presente .

Il Consiglio Comunale

con voti favoreli 7 ,contrari 1 (Boccarusso) conferisce alla presente deliberazione **P'IMMEDIATA ESEGUIBILITA'** ai sensi dell'art. 134, comma 4, del DLGS 267/00.

Proposta di deliberazione al Consiglio Comunale

OGGETTO: Approvazione bilancio di previsione relativo all'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015/2017.

Il Responsabile del III Settore, rag. Emilia Silvano, d'intesa con il Sindaco, sottopone al Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione:

PREMESSO

-che con deliberazione di G.C. n. 48 del 30 luglio 2015, immediatamente eseguibile, è stato approvato lo schema del bilancio di previsione 2015 in uno con la relazione previsionale e programmatica e schema di bilancio pluriennale 2015/2017;

VISTI

-il D.Lgs. 267/00;

EVIDENZIATO

-che con delibera di Consiglio Comunale n. 6 del 28 maggio 2015, esecutiva, è stato approvato il Conto consuntivo relativo all'esercizio finanziario anno 2014 e, che, nel medesimo non risulta che l'Ente sia strutturalmente deficitario;

EVIDENZIATO

-che con delibera di Giunta Comunale n. 26 del 28 maggio 2015, si è provveduto al riaccertamento straordinario dei residui ai sensi del dlgs n.118/2011 e succ. mod.;

-che con delibera di Giunta Comunale n. 37 del 30 luglio 2015, si è proceduto al ripiano del disavanzo di amministrazione, a seguito del riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi art.3 comma 7) del dlgs sopra richiamato;

VISTO che il bilancio di previsione è stato redatto conformemente alle determinazioni di legge;

CONSIDERATO che l'Ente, in ossequio alle disposizioni del D.Lgs. 267/00 e successive modificazioni, provvederà periodicamente ad adottare le procedure inerenti il controllo economico di gestione al fine di mantenere, in ogni momento, la corrispondenza tra le funzioni e le risorse al fine di assicurare l'efficienza e l'efficacia dell'attività amministrativa;

Che con determinazione del Responsabile del I Settore n.16 del 14 gennaio 2015, con la quale sono state rideterminate le indennità da corrispondere al Sindaco, Vice Sindaco ed Assessori, per l'anno 2015;

Sindaco dott. Antonio Zeno -importo mensile lordo	€. 1.254,99;
Vice Sindaco, prof.ssa Rosa Olimpo -importo mensile lordo	€. 627,50;
Assessori sigg. ri :Madonna ,Pasqua -importo mensile lordo	€. 564,75;
Assessore geom. Nocerino -importo mensile lordo	€.1.129,50;

Che necessita inoltre, fissare la misura del gettone di presenza ai consiglieri comunali per la partecipazione alle sedute del Consiglio Comunale in €. 18,08 al lordo delle ritenute di legge;

PROPONE DI DELIBERARE

- 1)-**APPROVARE** la narrativa che precede , quale parte integrante e sostanziale del presente atto.
 2)-**APPROVARE** ,altresì, il bilancio di previsione relativo all'esercizio finanziario 2015 , in uno con la relazione revisionale e programmatica ed il bilancio pluriennale 2015/2017 .

3)-**DARE ATTO** che :

- che con deliberazione di giunta comunale n.45 del 30 luglio 2015 sono state confermate, per l'anno 2015, le aliquote e tariffe IMU, l'addizionale comunale IRPEF, Pubblicità' e diritti sulle pubbliche affissioni, approvate per l'anno 2014;
- che con deliberazione di giunta comunale n.41 del 30 luglio 2015 sono state confermate per l'anno 2015, le tariffe per servizi a domanda individuale, refezione, e per trasporto scolastico e impianti sportivi approvate per l'anno 2014,
- con delibera di giunta comunale n. 46 del 30 luglio 2015, sono state approvate le quote da destinare, per l'anno 2015, alle attività dell'art.208 del D.Lgs 285/92 e successive modificazioni;
- che con delibera di consiglio comunale n.9 del 30 luglio 2015 è stato approvato il regolamento e confermate, per l'esercizio finanziario 2015, le tariffe TARI, approvate nell'anno 2014;

-VISTE

-la delibera di giunta comunale n. 43 del 30 luglio 2015, esecutiva, con la quale è stato adottato il programma triennale delle OO.PP. 2015-2017 e l'elenco annuale 2015;

-la delibera di giunta comunale n.49 del 17 giugno 2010 "Tempestività dei pagamenti", Legge n.102/2009;

-la delibera di giunta comunale n.39 del 30 luglio 2015 con la quale è stato approvato il piano triennale delle pari opportunità 2015/2017;

-la deliberazione di giunta comunale n. 44 del 30 luglio 2015, dichiarata immediatamente eseguibile , è stata adottata la proposta di piano di alienazione degli immobili comunali:

4) Di approvare le deliberazioni in precedenza richiamate;

5)-Fissare la misura del gettone di presenza ai consiglieri comunali per la partecipazione alle sedute del Consiglio Comunale in €. 18.08 al lordo delle ritenute di legge;

6)-**DARE ATTO**, ancora, che in ordine al bilancio annuale di previsione 2015, le nuove risultanze finali delle entrate e delle spese, sono rappresentate dal seguente riepilogo:

- ENTRATA -

Avanzo conto consuntivo 2014o per finanz. fondo pluriennale	€ 58.775,78
TITOLO I - Entrate Tributarie	€. 2.645.186,16
TITOLO II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello stato, delle Regioni e altri enti del settore pubblico anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione	€. 294.096,85
TITOLO III- Entrate Extratributarie	€. 505.867,85
TITOLO IV - Entrate per alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali, per trasf. di capitali e riscossione di crediti	€. 4.282.287,88
TITOLO V - Entrate derivanti da accensione di prestiti	€. 632.006,85
TITOLO VI- Entrate per partite di giro	€. 696.066,00
TOTALE DELL'ENTRATA	€. 9.114.287,37

- SPESA -

TITOLO I - Spese Correnti	€.	3.402.678,27	
TITOLO II - Spese in Conto Capitale	€.	4.718.987,94	
TITOLO III - Spese per Rimborso di Prestiti	€.	274.757,49	
TITOLO IV - Spese per partite di giro	€.	696.066,00	
	Totale	€.	9.092.489,70

Disavanzo di amministrazione	€.	21.797,67
Totale della spesa	€.	9.114.287,37

- 7 AGO. 2015

addi _____



IL RESPONSABILE DEL III SETTORE

(rag. Emilia Silvano)
Emilia Silvano

COMUNE DI MASSA DI SOMMA

PROVINCIA DI NAPOLI

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Sulla proposta di deliberazione di cui al presente atto, a norma del combinato disposto dagli articoli 49, comma 1° e 147-bis, comma 1° del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - T. U. delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali e successive modificazioni ed integrazioni, è reso parere favorevole in ordine regolarità tecnica, attestando che:

- l'atto corrisponde all'attività istruttoria compiuta e ai fatti acquisiti nell'attività istruttoria;
- l'atto è conforme a quanto disposto dalla normativa sulla formazione dei singoli provvedimenti;
- in relazione alle proprie competenze e profilo professionale, in ordine alla legittimità dell'atto, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Massa di Somma, li

7 AGO. 2015

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Sulla proposta di deliberazione di cui al presente atto, a norma del combinato disposto dagli articoli 49, comma 1° e 147-bis, comma 1° del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - T. U. delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali e successive modificazioni ed integrazioni, non è dovuto parere in ordine regolarità tecnica in quanto mero atto d'indirizzo:

Massa di Somma, li

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Sulla proposta di deliberazione di cui al presente atto, a norma del combinato disposto dagli articoli 49, comma 1° e 147-bis, comma 1° del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - T. U. delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali e successive modificazioni ed integrazioni, è reso parere favorevole ai fini della regolarità contabile e della copertura finanziaria.

Massa di Somma, li

7 AGO. 2015

IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO

Atto non soggetto al parere di regolarità contabile del Responsabile di Ragioneria, in quanto non comporta riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Massa di Somma, li

IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO

COMUNE DI MASSA DI SOMMA

Provincia di Napoli

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

E DOCUMENTI ALLEGATI

IL REVISORE UNICO

Rag. D'Ascoli Luigi

COMUNE DI MASSA DI SOMMA
(Provincia di Napoli)

13 AGO. 2015
5378

Comune di Massa di Somma

Revisore unico

Verbale del 12 agosto 2015

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2015

Il Revisore Unico,

esaminata la proposta di bilancio di previsione 2015, unitamente agli allegati di legge;

Visto:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- il d.lgs. 23/6/2011 n.118;
- i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- il principio applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011);
- i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;
- lo statuto ed al regolamento di contabilità;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2015, del Comune di Massa di Somma che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Massa di Somma , li 12 agosto 2015

Il Revisore Unico

Rag. D'Ascoli Luigi

Sommario

VERIFICHE PRELIMINARI

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

- 1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi*
- 2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015*
- 3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate*
- 4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente*
- 5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria*
- 6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo*

BILANCIO PLURIENNALE

- 7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale*

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

- 8. Verifica della coerenza interna*
- 9. Verifica della coerenza esterna*

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

ENTRATE CORRENTI

SPESE CORRENTI

SPESE IN CONTO CAPITALE

ORGANISMI PARTECIPATI

INDEBITAMENTO

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017

SCHEMA DI BILANCIO ARMONIZZATO

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

CONCLUSIONI

VERIFICHE PRELIMINARI

//Il sottoscritto Rag.D'Ascoli Luigi **revisore** ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL:

- ricevuto in data 07 agosto 2015 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2015, approvato dalla giunta comunale in data 30 luglio 2015 con delibera n. 48 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
 - bilancio pluriennale 2015/2017;
 - relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
 - lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi;
 - rendiconto dell'esercizio 2014;
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
 - la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
 - la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - la delibera sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - la delibera di conferma dell'addizionale comunale Irpef;
 - la delibera del Consiglio di riconferma delle aliquote base dell'I.M.U;
 - la delibera del Consiglio dell'aliquota base della TASI come consentito dall'art. 1, comma 676 della Legge 147/2013;
 - la delibera del Consiglio (o proposta di delibera) di commisurazione della tariffa TARI sulla base dei commi da 641 a 668 dell'art. 1 della Legge 147/2013;
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2015, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (decreto Min-Interno 18/2/2013);
 - prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
 - piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008);
 - piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;
 - programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, comma 2, Legge 133/2008 ;
 - limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3, Legge 133/2008);

- limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010, come modificato dall'art. 4, comma 102 della Legge 12/11/2011, n.183);
- i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010;
- i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;
- i limiti massimi di spesa disposti dai commi da 8 a 13 del d.l. 66/2014;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);
 - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006 ;
 - prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
 - dettaglio dei trasferimenti erariali comunicati dal Ministero;
 - prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
 - elenco delle spese da finanziare mediante mutui e prestiti da assumere;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 07 agosto 2015 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

Per gli enti in equilibrio

L'organo consiliare ha approvato con delibera n.6 del 28 maggio 2015 il rendiconto per l'esercizio 2014.

Da tale rendiconto risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della Legge 12/11/2011, n.183 ai fini del patto di stabilità interno;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto alla media degli anni 2011/2013, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 e dell'art.1 della Legge 296/2006.

Debiti fuori bilancio e passività potenziali

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Monitoraggio pagamento debiti

L'ente non ha rispettato la disposizione dell'art.7 bis del d.l. 8/4/2013 n.35, relativa alla comunicazione, dall'1/7/2014, entro il 15 di ciascun mese dei dati relativi ai debiti certi, liquidi ed esigibili per somministrazioni, forniture e appalti nonché per obbligazioni relative a prestazioni professionali, per le quali nel mese precedente sia stato superato il termine per la decorrenza degli interessi moratori (art.4 d.lgs. 231/2002).

Il mancato rispetto dei termini di pagamento è stato motivato da grave mancanza di liquidità di cassa, non risultano pagati interessi moratori nell'esercizio 2014.

Conclusioni sulla gestione progressa

L'organo di revisione ritiene, sulla base di quanto sopra esposta, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2014 sia in equilibrio e che l'ente abbia rispettato gli obiettivi di finanza pubblica.

AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE CONTABILE**Riclassificazione per missioni e programmi dei capitoli del PEG**

Al fine dell'elaborazione del bilancio di previsione per missioni e programmi a carattere conoscitivo, da affiancare al bilancio di previsione autorizzatorio predisposto secondo lo schema vigente nel 2014, l'ente ha proceduto alla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del PEG per missioni e programmi, avvalendosi dell'apposito glossario (allegato n. 14/2 al DLgs 118/2011). La nuova classificazione affianca la vecchia, in modo da consentire, a partire dal medesimo bilancio gestionale/PEG, l'elaborazione del bilancio di previsione secondo i due schemi.

Situazione di cassa e determinazione cassa vincolata

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2012	2013	2014
Disponibilità	959.545,00	715.998,97	721.058,05
Anticipazioni	959.545,00	0,00	0,00

In attuazione del principio applicato della contabilità finanziaria n. 10.6, al fine di dare corretta attuazione all'articolo 195 del TUEL, l'ente ha provveduto a calcolare ed a comunicare formalmente al proprio tesoriere l'importo degli incassi vincolati alla data del 31 dicembre 2014 che provveduto a "vincolare".

L'entità della cassa vincolata al 31/12/2014 risulta di euro 580.101,10 e quella libera di euro 140.956,95

Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, in parallelo al riaccertamento ordinario ai fini del rendiconto 2014.

Al fine di consentire il riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, l'ente ha avviato una ricognizione di tutti i residui, attivi e passivi, al 31 dicembre 2014, funzionale sia al riaccertamento ordinario, sia ai fini del riaccertamento straordinario effettuato sulla base di quanto previsto dalla riforma. Sulla base dei risultati della ricognizione, l'ente ha determinato il fondo pluriennale vincolato ed il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015.

BILANCIO DI PREVISIONE 2015**1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi**

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2015, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del TUEL) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del d.lgs.18/8/2000 n.267).

Quadro generale riassuntivo 2015			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	2.645.186,16	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	3.402.678,27
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	294.096,85	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	4.718.987,94
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	505.867,85		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	4.282.287,88	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	274.757,49
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	632.006,85	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	696.066,00
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	696.066,00		
Totale	9.055.511,59	Totale	9.092.489,70
Avanzo amministrazione 2014	58.775,78	Disavanzo amministrazione 2014 presunto	21.797,67

Il saldo netto *da finanziare* risulta il seguente:

equilibrio finale		
entrate finali (titoli I,II,III e IV)	+	7.728.438,74
spese finali (titoli I e II)	-	8.121.666,21
saldo netto da finanziare	-	-393.227,47
saldo netto da impiegare	+	0,00

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015

Entrate titolo II	307.649,63	354.443,54	294.096,85
Entrate titolo III	396.239,87	303.005,04	505.867,85
Totale titoli (I+II+III) (A)	3.436.270,11	3.344.372,77	3.445.150,86
Spese titolo I (B)	3.167.380,48	2.995.664,00	3.402.678,27
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)		856.553,72	274.757,49
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	268.889,63	-507.844,95	-232.284,90
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)		2.413,49	35.278,05
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	0,00	10.000,00	15.000,00
Contributo per permessi di costruire			
Altre entrate da alienazioni		10.000,00	15.000,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	0,00	0,00	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS			
Altre entrate (specificare)			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	268.889,63	-495.431,46	-182.006,85

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	2013 Consuntivo	2014 Prev.def	2015 Previsione
Entrate titolo IV	571.885,95	4.719.139,28	4.267.287,88
Entrate titolo V **	1.204.423,18	768.161,78	450.000,00
Totale titoli (IV+V) (M)	1.776.309,13	5.487.301,06	4.717.287,88
Spese titolo II (N)	571.885,95	4.777.139,28	4.718.987,94
Differenza di parte capitale (P=M-N)	1.204.423,18	710.161,78	-1.700,06
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	0,00		
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	0,00	10.000,00	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)		48.000,00	
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)	1.204.423,18	768.161,78	-1.700,06

La differenza negativa è così finanziata:

avanzo amm.ne 2014 presunto vincolato	58.775,78
contributo per permesso di costruire	
avanzo destinato ad estinzione anticipata di prestiti (art. 11 D.L. 159/2007)	
alienazione di patrimonio per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente	
Totale disavanzo di parte corrente	58.775,78

La differenza positiva è così destinata:

- imposta di scopo (comma 145-151 art.1 L. 296/2006)	
- sanzioni amm.ve per violazione codice della strada (art. 208 d.lgs. 285/1992)	2.500,00
- sanzioni amm.ve imp. pubblicità e diritti pubb.affissioni (art. 24 d.lgs.507/1993)	
- contributo utilizzo risorse geotermiche e produzione energia (art.16 D.Lgs. 22/2010)	
- imposta pubblicità ascensori di servizi pubblici (art. 3 legge 235/1993)	
- canoni concessionari pluriennali iscritti al titolo III entrate dest. ad invest. (da specificare)	60.000,00
- proventi di parcheggi a pagamento (art.7, comma 7 del d.lgs.285/1992).	
Totale avanzo di parte corrente	62.500,00

Per effetto della Legge 228/2012

I proventi da alienazione potranno essere destinati solo a coprire spese del titolo II ed in mancanza o per la parte eccedente a ridurre il debito.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

In sede di salvaguardia degli equilibri è possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006.

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate è assicurata nel bilancio.

	<i>Entrate</i>	<i>Spese</i>
Per funzioni delegate dalla Regione	91.759,00	91.759,00
Per fondi comunitari ed internazionali	599.993,08	599.993,08
Per imposta di scopo		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	3.307.229,80	3.307.229,80
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari	275.065,00	275.065,00
Per diritti reali	10.000,00	10.000,00
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.	60.000,00	45.000,00
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada (parte vincolata)	5.000,00	2.500
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi in conto capitale		
Per contributi c/impianti		
Per mutui	632.006,85	632.006,85
Totale	4.981.053,73	4.963.553,73

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione **corrente** dell'esercizio 2015 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

Integrazione piano di recupero	30.000,00
Totale spese	30.000,00
Solancio entrate meno spese non ripetitive	0,00

(

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Mezzi propri		
- avanzo di amministrazione 2014 (presunto)	1.700	1.700
- avanzo del bilancio corrente		
- alienazione di beni	70.000	70.000
- contributo permesso di costruire	30.000	30.000
- altre risorse		
Totale mezzi propri		101.700
Mezzi di terzi		
- mutui		632.008
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali		599.993
- contributi regionali		3.307.230
- contributi da altri enti		275.065
- altri mezzi di terzi		30.000
Totale mezzi di terzi		4.844.296
	TOTALE RISORSE	4.945.996
	TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA	4.718.987

6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo

È stato iscritto in bilancio il presunto avanzo d'amministrazione dell'esercizio 2014, finalizzato alle spese di cui alle lettere a), b) e c) del 2° comma dell'art. 187 del TUEL così distinto:

- vincolato per spese correnti euro 57.075,72
- vincolato per investimenti euro 1.700,06

Come stabilito dal comma 3 bis art. 187 Tuel l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli:

- 195 – utilizzo di entrate a specifica destinazione
- 222 – anticipazione di tesoreria.

L'avanzo non vincolato può in ogni caso essere utilizzato per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'art. 193 del Tuel.

L'avanzo presunto previsto nel bilancio 2015, si può considerare realizzabile in relazione all'esigibilità dei residui attivi ed è applicato per il finanziamento di:

Bilancio di previsione 2015			
Avanzo vincolato applicato alla spesa corrente	57.075,72	Avanzo vincolato applicato alla spesa in conto capitale	1.700,06
Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte corrente		Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte capitale	

Comune di

Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di altre spese correnti non ripetitive		Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di altre spese in c/capitale	
Avanzo disponibile applicato per l'estinzione anticipata di prestiti		Avanzo vincolato applicato per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento	
Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente o al rimborso della quota capitale di mutui o prestiti	0,00	Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	0,00

BILANCIO PLURIENNALE

7. Verifica dell'equilibrio corrente e in conto capitale nel bilancio pluriennale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE PLURIENNALE		
	2016 Previsione	2017 Previsione
Entrate titolo I	2.645.186,16	2.645.186,16
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà		
Entrate titolo II	258.328,41	258.328,41
Entrate titolo III	306.679,00	300.553,00
Totale titoli (I+II+III) (A)	3.210.193,57	3.204.067,57
Spese titolo I (B)	3.091.352,80	3.085.852,55
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	143.954,57	144.628,43
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	-25.113,80	-26.413,41
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)		
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	0,00	0,00
Altre entrate (specificare)		
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	0,00	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS		
Altre entrate (specificare)		
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)		
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	-25.113,80	-26.413,41

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE PLURIENNALE		
	2016 Previsione	2017 Previsione
Entrate titolo IV	5.110.367,52	1.610.000,00
Entrate titolo V**	406.368,32	
Totale titoli (IV+V) (M)	5.516.735,84	1.610.000,00
Spese titolo II (N)	5.516.735,84	1.610.000,00
Differenza di parte capitale (P=M-N)	0,00	0,00
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	#NOME?	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	0,00	0,00

La differenza negativa di parte corrente per l'anno 2016 è finanziata con:

avanzo destinato ad estinzione anticipata di prestiti (art. 11 D.L. 159/2007)	
alienazione di patrimonio per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente	
fondo pluriennale vincolate di parte corrente	
totale disavanzo di parte corrente	0,00

La differenza positiva di parte corrente per l'anno 2016 da destinare al finanziamento di spese del titolo II deriva da:

- sanzioni amm.ve per violazione codice della strada (art. 208 d.lgs. 285/1992)	5.000,00
- sanzioni amm.ve imp. pubblicità e diritti pubb.affissioni (art. 24 d.lgs.507/1993)	
- contributo utilizzo risorse geotermiche e produzione energia (art.16 D.Lgs. 22/2010)	
- imposta pubblicità ascensori di servizi pubblici (art. 3 legge 235/1993)	
- canoni concessori pluriennali iscritti al titolo III entrate dest. ad invest. (da specificare)	151.882,00
- proventi di parcheggi a pagamento (art.7, comma 7 del d.lgs.285/1992).	
Totale avanzo di parte corrente	156.882,00

La differenza negativa di parte corrente per l'anno 2017 è finanziata con:

avanzo destinato ad estinzione anticipata di prestiti (art. 11 D.L. 159/2007)	
alienazione di patrimonio per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente	
fondo pluriennale vincolate di parte corrente	
totale disavanzo di parte corrente	0,00

La differenza positiva di parte corrente per l'anno 2017 da destinare al finanziamento di spese del titolo II deriva da:

- imposta di scopo (comma 145-151 art.1 L. 296/2006)	
- sanzioni amm.ve per violazione codice della strada (art. 208 d.lgs. 285/1992)	5.000,00
- sanzioni amm.ve imp. pubblicità e diritti pubb.affissioni (art. 24 d.lgs.507/1993)	
- contributo utilizzo risorse geotermiche e produzione energia (art.16 D.Lgs. 22/2010)	
- imposta pubblicità ascensori di servizi pubblici (art. 3 legge 235/1993)	
- canoni concessori pluriennali iscritti al titolo III entrate dest. ad invest. (da specificare)	144.928,00
- proventi di parcheggi a pagamento (art.7, comma 7 del d.lgs.285/1992).	
Totale avanzo di parte corrente	149.928,00

Relativamente agli equilibri di bilancio annuali e pluriennali l'organo di revisione osserva quanto segue: si invita a monitorare quanto previsto affinché gli obiettivi vengano raggiunti

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

8. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni**8.1.1. programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al Decreto del 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo entro il 15 ottobre dell'anno 2014.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente. Lo schema di programma è stato pubblicato dal 07/01/2015.

(
Nella scheda 3 elenco annuale sono indicate il trimestre anno di inizio lavori e quello di fine lavori.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (anno di inizio e fine lavori);

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Lo studio di fattibilità è stato altresì approvato per i lavori di cui all'art.153 del D.Lgs. 163/2006 .

Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale con atto del R.U.P.

Nel programma sono previste opere da realizzare da terzi con scomputo di oneri di urbanizzazione, mediante project financing e locazione finanziaria.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

I corrispettivi da trasferimento d'immobili di cui all'art. 53, comma 6 D.Lgs. 163/2006, previsti nelle schede n. 1 e 2b del programma, trovano riferimento nella relazione previsionale e programmatica.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

8.1.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto n .38 del 30.07.2015 ed è allegata alla relazione previsionale e programmatica.

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art.31, comma 18, della Legge 183/2011, gli enti sottoposti al patto di stabilità (*province e comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti; dal 2015 sono soggetti al patto di stabilità i comuni con meno di 1.000 abitanti che si aggregeranno nelle unioni*) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2015-2016 e 2017. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:

1. spesa corrente media 2010/2012

anno	spesa corrente	media
2010	0	
2011	0	
2012	0	0

2. saldo obiettivo con applicazione comma 6 art.31

anno	spesa corrente media 2010/2012	coefficiente	obiettivo di competenza mista
2015	0	8,6	0
2016	0	9,15	0
2017	0	9,15	0

3. saldo obiettivo con neutralizzazione riduzione trasferimenti e pagamenti non considerati

anno	saldo obiettivo	rid. Trasferim. pag. esclusi	obiettivo da conseguire
2015	0		0
2016	0		0
2017	0		0

4. obiettivo per gli anni 2015/2017

Considerato che, come indicato nella FAQ n.28 del sito Arconet, per determinare il rispetto dell'obiettivo di competenza mista per gli anni 2016 e 2017, l'ammontare della previsione di accertamenti di parte corrente considerato ai fini del saldo espresso in termini di competenza mista è incrementato dell'importo del fondo pluriennale vincolato di parte corrente iscritto tra le entrate del bilancio di previsione ed è nettizzato dell'importo definitivo del fondo pluriennale di parte corrente iscritto tra le spese del medesimo bilancio di previsione.

Ai fini del calcolo sopra indicato si fa riferimento al fondo pluriennale di parte corrente, determinato al netto delle entrate escluse dal patto di stabilità interno.

Dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

anno	saldo previsto	saldo obiettivo	differenza
2015	0	0	0
2016	0	0	0
2017	0	0	0

L'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario in stretta collaborazione con il settore tecnico che ha indicato la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II, in quanto sono stati analizzati, per quanto riguarda la spesa, i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2015/2017, avendo riguardo al cronoprogramma dei lavori pubblici, nonché alle opere programmate in conto capitale e stanziato nel bilancio, ancorché non inserite nel programma opere pubbliche in quanto inferiori a euro. 100.000 di valore.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

**VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE
PREVISIONI ANNO 2015**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2015, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2013 e al rendiconto 2014:

Entrate Tributarie

	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Rendiconto / assestamento 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	399.500,00	282.500,00	282.500,00
I.M.U. recupero evasione			
I.C.I. recupero evasione	80.000,00		
TASI		236.000,00	236.000,00
TASI recupero evasione			
Imposta comunale sulla pubblicità			
Addizionale I.R.P.E.F.	214.500,00	214.500,00	200.000,00
Imposta di scopo			
Imposta di soggiorno			
Altre imposte	5.000,00		
Totale categoria I	699.000	733.000	718.500
Categoria II - Tasse			
TOSAP		10.000,00	8.000,00
TARI	1.216.155,00	1.186.338,00	1.189.080,00
TA RES			
Recupero evasione tassa rifiuti		39.508,00	
Totale categoria II	1.216.155	1.235.846	1.197.080
Categoria III - Tributi speciali			
Dritti sulle pubbliche affissioni	3.000,00	2.007,00	3.600,00
Fondo sperimentale di riequilibrio	814.226,00	765.042,00	726.006,00
Fondo solidarietà comunale			
Altri tributi propri		1.593,00	729.606,00

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote deliberate per l'anno 2015 in aumento o diminuzione rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo

è stato previsto in euro 282.500, con una variazione in diminuzione di:

- euro 117.000,00 rispetto alla somma accertata per IMU nel rendiconto 2013

Parere dell'Organo di Revisione sul bilancio di previsione 2015

– euro 117.000,00 rispetto alla somma accertata per Imu nel rendiconto 2014 (si deve tener presente che per l'anno 2014 e 2015 vi sono entrate per € 236.000 relative alla TASI.

Non è previsto derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti. L'ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 19 della Legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

Nella spesa non è prevista alcuna somma per eventuali rimborsi di ICI/IMU di anni precedenti.

Addizionale comunale Irpef

Il Consiglio dell'ente con delibera n 45 del 30/07/2015 ha disposto la conferma dell'addizionale Irpef da applicare per l'anno 2015 nella seguente misura:

- aliquote progressive sulla base degli scaglioni Irpef :	
fino a 15.000 euro	0,60 %
oltre 15.000 e fino a 28.000 euro	0,72 %
oltre 28.000 e fino a 55.000 euro	0,78 %
oltre 55.000 e fino a 75.000 euro	0,79 %
oltre 75.000 euro	0,80 %

Il gettito è previsto in euro 200.000,00 tenendo conto dei seguenti elementi.

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della Legge 24/12/2012 n. 228 è stato previsto tenendo conto:
di quanto comunicato dal Ministero

Imposta di scopo

Il Consiglio non ha deliberato, ai sensi dei commi da 145 a 151 dell'art. 1, della Legge 296/2006 un'imposta di scopo

Imposta di soggiorno

Il Comune ai sensi dell'art.4 del D.Lgs. 23/2011, non ha istituito l'imposta di soggiorno

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro 1.197.080..... per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013 (legge di stabilità 2015).

La previsione comprende il tributo provinciale nella misura deliberata dalla provincia ai sensi del comma 666 dell'art. 1 della legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Il Consiglio Comunale ha approvato le tariffe.

TASI

Comune di

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro 236.000,00 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato iscritto al titolo III categoria 2° avvalendosi della facoltà di cui all'art.63 del D.Lgs. n.446/1997

Proventi da partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo

Non è stato iscritto in bilancio alcuna entrata per l'attività di accertamento dei tributi erariali .

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Non sono state iscritte in bilancio entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni in quanto l'Ente non riesce ad effettuarla per mancanza di personale

	Rendiconto 2013	Rendic/Assest. 2014	Rapp. 2014/2013	Previsione 2015	Rapp. 2015/2014
Recupero evasione ICI/IMU	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
Recupero evasione TASI					
Recupero evasione TARSU/TIA/TARI			#DIV/0!		#DIV/0!
Recupero evasione altri tributi			#DIV/0!		#DIV/0!
Totale	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!

In merito all'attività di recupero evasione dei tributi locali si osserva quanto segue :

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in euro 73.981,00 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal D.P.R. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, punto 12, del TUEL.

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

Non sono state previste entrate per contributi da organismi comunitari ed internazionali

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa (o di proventi e costi) dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

Servizi a domanda individuale				
	Entrate/prov. prev. 2015	Spese/costi prev. 2015	% copertura 2015	% copertura 2014
Asilo nido			#DIV/0!	
Impianti sportivi			#DIV/0!	
Mattatoi pubblici			#DIV/0!	
Mense scolastiche	42.270,00	52.595,00	80,37%	75,50%
Stabilimenti balneari			#DIV/0!	
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre			#DIV/0!	
Uso di locali adibiti a riunioni			#DIV/0!	

L'organo esecutivo con deliberazione n. 41 del 30/07/2015, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 75,50 %.

Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda non è stato previsto nella spesa alcun fondo svalutazione crediti

In merito si osserva: che le rette vengono regolarmente pagate da tutti i beneficiari

L'organo di revisione prende atto che l'ente ha confermato le tariffe esitenti.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2015 in euro 5.000,00 al valore nominale.

Con atto G.C. n. 46 del 30/07/2015 è stata destinata il 50% del provento al netto delle spese di riscossione e della quota spettante ad altri enti, negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha stabilito le quote da destinare a ogni singola voce di spesa

La Giunta ha destinato:

a) ai sensi e per le finalità del comma 5 e 5 bis dell'art.208 del codice della strada una somma pari ad euro 2.500,00 dei proventi vincolati al finanziamento di assunzioni stagionali a progetto e per il ricorso alla flessibilità nel lavoro.

b) ai sensi e per le finalità del comma 12 dell'art.142 del codice della strada una somma pari ad euro 2.500,00 dei proventi vincolati al finanziamento di spese di personale connesse alle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale.

La quota vincolata è destinata ai

Titolo I spesa per euro 2.500,00

Titolo II spesa per euro 2.500,00

In merito si osserva che le entrate relative alle violazioni del codice della strada ed al controllo del territorio dovranno essere incrementate..

L'entrata presenta il seguente andamento:

Il 50% a spesa corrente ed il 50% spesa per investimenti.

Cosap (Canone occupazione spazi ed aree pubbliche)

L'ente ha istituito, ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. n. 446/97, con regolamento approvato con atto del Consiglio n.67 del 30/09/2014, il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche.

Il gettito del canone per il 2015 è previsto in euro 8.000,0 sulla base degli atti di concessione in essere e di quelli programmati per il 2015.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Non sono previsti utili o dividendi dai seguenti organismi partecipati:

Consorzio Cimiteriale Intercomunale e Leucopetra S.r.l.

in relazione ai seguenti elementi si rileva che sebbene più volte richiesti i bilanci lo scrivente non ha avuto la possibilità di visionarli in quanto il primo non ha approvato i bilanci mentre per la partecipazione in Leucopetra la quota detenuta è irrisoria.

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2013 e rendiconto 2014, è il seguente:

	Rendiconto 2013	Rendic/Assest. 2014	Previsione 2015	Var. ass. 2015 - 2014	Var. % 2015 - 2014
01 - Personale	955.714,86	954.737,80	967.311,00	12.573,20	1,32%
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	46.525,91	69.190,67	75.272,86	6.082,19	8,79%
03 - Prestazioni di servizi	1.847.300,12	1.898.306,38	1.876.765,73	-21.540,65	-1,13%
04 - Utilizzo di beni di terzi	12.200,00	13.400,00	10.800,00	-2.600,00	-19,40%
05 - Trasferimenti	106.886,24	171.305,60	139.369,02	-31.936,58	-18,64%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	62.126,10	77.254,01	107.273,98	30.019,97	38,86%
07 - Imposte e tasse	70.091,59	74.446,55	68.771,00	-5.675,55	-7,62%
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	66.535,66	27.545,79	28.197,68	651,89	2,37%
09 - Ammortamenti di esercizio			0,00	0,00	#DIV/0!
10 - Fondo svalutazione crediti			0,00	0,00	#DIV/0!
11 - Fondo di riserva	12.200,00	268.731,28	128.917,00	-139.814,28	-52,03%
Totale spese correnti	3.167.380,48	3.554.918,08	3.402.678,27	-152.239,81	-0,50

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2015 in euro 967.311,00 riferita a n. 21 dipendenti, pari a euro 46.062,00 per dipendente, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;

- dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata che risulta essere uguale a quella dell'anno precedente in quanto a tutt'oggi non è stata deliberata .

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

L'organo di revisione ha altresì accertato come richiesto dal comma 10 bis dell'art. 3 del d.l. 90/2014:

- a) il rispetto del limite delle assunzioni disposto dall'art.3, comma 5 del d.l. 90/2014;
- b) il rispetto del contenimento della spesa di personale disposto dal comma 5 bis dell'art. 3 del citato d.l. 90/2014;

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2015 al 2017, non dovranno superare il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e dovranno essere ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2015 al 2017 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non dovrà superare il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010..

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 (o comma 562) della Legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

anno	importo
2011	1.107.599,44
2012	1.002.049,21
2013	1.000.261,25
media	1.036.636,63

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Rendiconto 2013	Rendic/Assest. 2014	Previsione 2015
spesa intervento 01	974.083,68	949.716,08	967.311,00
spese incluse nell'int.03	11.112,47	9.000,00	9.000,00
irap	58.993,02	57.920,05	61.647,00
altre spese incluse	9.632,43		
Totale spese di personale	1.053.821,60	1.016.636,13	1.037.958,00
spese escluse			
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	1.053.821,60	1.016.636,13	1.037.958,00
limite comma 557 quater			0,00
limite comma 562			
Spese correnti	3.160.745,61	2.995.664,00	3.402.678,27
Incidenza % su spese correnti	33,34%	33,94%	30,50%

Limitazione trattamento accessorio

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art. 9 del D.L. 78/2010.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Non sono stati previsti in bilancio spese per incarichi di collaborazione autonoma 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 della Legge 133/2008 ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la previsione per l'anno 2015 è stata ridotta di euro ...0..... rispetto rispetto al rendiconto 2014.

In particolare le previsioni per l'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Previsione 2015	sforamento
Studi e consulenze (1)		88,00%	0,00		0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza		80,00%	0,00		0,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00		0,00
Missioni		50,00%	0,00		0,00
Formazione	2.577,06	50,00%	1.288,53	0,00	0,00

Non sono state previste spese per studi e consulenze

L'ente rispetta il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica

(legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

Non sono state previste spese per incarichi eccezionali di consulenza cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

Trasferimenti

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, non si è avuto incremento della spesa rispetto all'esercizio 2015.

Nella previsione dei trasferimenti ad enti è stata verificato il rispetto di quanto disposto dall'art.6, comma 2 del D.L. 78/2010, sulla partecipazione onorifica agli organi collegiali anche amministrativi

Oneri straordinari della gestione corrente

Tra gli oneri straordinari della gestione corrente sono previsti accantonamenti per euro 28.197,68 per contenzioso e per indennità di fine mandato.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Fondo crediti di dubbia esigibilità

In applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n.5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011, non è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Nel primo esercizio di applicazione del principio era possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 36% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione. Negli esercizi successivi lo stanziamento minimo è per la percentuale seguente:

2015	2016	2017	2018	2019
36%	55%	70%	85%	100%

L'ammontare del fondo è stato determinato applicando le seguenti aliquote alle categorie di entrate previste al valore nominale che potrebbero comportare dubbia esigibilità:

categoria entrata	aliquota	Fondo complessivo	Quota prevista 2015	Quota prevista 2016	Quota prevista 2017
Sanzioni codice strada					
Rette e contribuzioni					
Canoni di locazione					
Altre da specificare					

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 31,93 % delle spese correnti.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro 4.718.987,94; è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Le spese d'investimento previste nel 2015 sono finanziate senza indebitamento

	importo
apertura di credito	
assunzione mutui	
assunzione mutui flessibili	
prestito obbligazionario	
prestito obbligazionario in pool	
cartolarizzazione di flussi di entrata	
cart.con corrisp.iniz.inf.85% dei prezzi di mercato dell'attività	
cartolarizzazione garantita da Pubblica Amministrazione	
cessione o cartolarizzazione di crediti	
leasing	
premio da introitare al momento di perpez.di operazioni derivate	
Totale	0,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Oltre agli investimenti previsti nel bilancio, sono programmati per l'anno 2015 altri investimenti senza esborso finanziario come segue:

	importo
opere a scomuto di permesso di costruire	
acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche	30.000,00
permute	
project financing	
trasferimento di immobili ex art. 128, co 4 e 53, co 6 D.lgs 163/2006	70.000,00
Totale	100.000,00

L'ente non intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria:

Bene utilizzato	Costo per il concedente	Durata in mesi	Canone annuo	Costo riscatto

Proventi da alienazioni immobiliari

L'articolo 56 bis, comma 11 del DL 69/2013 obbliga gli enti a destinare il 10% dei proventi netti da alienazione al fondo ammortamento dei titoli di stato.

Le modalità attuative saranno disposte con decreto nel frattempo occorre destinare il 10% della entrata ad impegno nel titolo II della spesa o vincolare una parte dell'avanzo d'amministrazione.

Limitazione acquisto immobili

Non è stata prevista alcuna spesa per acquisto immobili

Limitazione acquisto mobili e arredi

Non è stata prevista alcuna spesa nell'anno 2015 per acquisto mobili e arredi.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2014 l'ente non ha esternalizzato alcun servizio

Per l'anno 2015, l'ente non prevede di esternalizzare servizi.

Non risultano oneri a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati nel bilancio 2015:

	ORGANISMO	ORGANISMO	ORGANISMO
Per contratti di servizio			
Per concessione di crediti			
Per trasferimenti in conto esercizio			
Per trasferimento in conto capitale			
Per copertura di disavanzi o perdite			
Per acquisizione di capitale			
Per aumento di capitale non per perdite			
Altre spese			
Totale	0	0	0

Nelle previsioni non si è tenuto conto del divieto disposto dall'art.6, comma 19 del D.L. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Non risulta all'ente che le società hanno registrato perdite per tre esercizi consecutivi o che hanno utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Tutti gli organismi partecipati, non risulta allo scrivente, che abbiano approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2013 e pertanto tali documenti non sono allegati al bilancio di previsione 2015.

Finanziamento dei debiti degli enti locali nei confronti delle società partecipate

L'ente non ha estinto alcun debito al 31/12/2013, nei confronti delle Società partecipate .

Riduzione compensi cda

Non risulta che le seguenti società controllate indirettamente dall'ente abbiano ridotto, dal 1° gennaio 2015, come disposto dall'art. 4 del D.L. 6/7/2012, n.95, il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori di tali società, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, al limite dell'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013.

Accantonamento a copertura di perdite

Non si conoscono i risultati degli esercizi degli Enti o Società partecipati.
(art. 1 commi da 550 a 562 della legge 147/2013)

Le seguenti Istituzioni, aziende speciali e società partecipate dall'ente hanno avuto i seguenti risultati di esercizio o finanziari negativi non immediatamente ripianati e dovranno provvedere ai sensi del comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013 i seguenti importi:

società di servizi pubblici a rete a rilevanza economica compresa gestione rifiuti

società	esercizio	Differenza fra valori e costi produzione	Media 2011/2013
	2011		
	2012		
	2013		
	2014		
		Accantonamento 2015	
		Accantonamento 2016	
		Accantonamento 2017	

Società che redigono il bilancio consolidato

società	esercizio	perdita del bilancio consolidato non immed. ripianato	Media 2011/2013
	2011		
	2012		
	2013		
	2014		
		Accantonamento 2015	
		Accantonamento 2016	
		Accantonamento 2017	

Altre società o organismi

Società organismo	esercizio	perdite del bilancio di esercizio non immed. ripianata	Media 2011/2013
	2011		
	2012		
	2013		
	2014		
		Accantonamento 2015	
		Accantonamento 2016	
		Accantonamento 2017	

Le seguenti Istituzioni, aziende speciali e società partecipate dall'ente per avendo avuto una media positiva nei risultati di esercizio o finanziari nel periodo 2011 /2013, hanno avuto una perdita non ripianata nell' esercizio 2014 e l'accantonamento previsto in bilancio è il seguente:

organismo	Perdita non ripianata 2014	Accantonamento bilancio 2015

Riduzione dei compensi per risultato economico negativo nei tre precedenti esercizi

Le seguenti aziende speciali, istituzioni e società a partecipazione di maggioranza diretta e indiretta dell'ente locale titolari di affidamenti diretti per una quota superiore all'80% del valore della produzione, avendo avuto un risultato economico negativo nei tre esercizi precedenti, hanno provveduto dal 1/1/2015 a ridurre del 30% il compenso degli organi di amministrazione.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente non ha approvato, ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione non è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

INDEBITAMENTO

Limiti capacità di indebitamento

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese d'investimento risulta compatibile per l'anno 2015 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

Verifica della capacità di indebitamento			
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2013		Euro	3.436.270,11
Limite di impegno di spesa per interessi passivi.	10,00%	Euro	343.627,01
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti		Euro	62.126,10
Incidenza percentuale sulle entrate correnti		%	1,81%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui		Euro	281.500,91

Anticipazioni di cassa

Entrate correnti (Titolo I, II, III)		Euro	0,00
Anticipazione di cassa		Euro	0,00
Percentuale			#DIV/0!

Non risultano interessi passivi relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussione rilasciata dall'ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2015	2016	2017
Interessi passivi	107.273,98	104.014,48	88.495,39
Entrate correnti penultimo anno prec.	3.436.270,11	3.599.072,10	3.445.150,86
% su entrate correnti	3,12%	2,89%	2,57%
Limite art 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

In merito si osserva una riduzione percentuale dell'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 107.273,98, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come modificato dall'art.8 della Legge 183/2011.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Comune di

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	1.482.401,00	1.365.269,00	1.281.024,00	1.191.313,00		
Nuovi prestiti (+)						
Prestiti rimborsati (-)	-117.132,00	-84.242,00	88.140,00	-92.750,00	97.043,00	96.397,00
Estinzioni anticipate (-)						
Altre variazioni +/- (da specificare)		-3,00	1.571,00			
Totale fine anno	1.365.269,00	1.281.024,00	1.191.313,00	1.098.563,00	97.043,00	96.397,00
Nr. Abitanti al 31/12	5.570,00	5.539,00	5.491,00			
Debito medio per abitante	245,11	231,27	216,95			

In merito all'entità del debito medio per abitante in relazione alla riduzione dello stesso prevista dal comma 3 dell'art.8, della Legge 183/2011, si ritiene congrua.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Oneri finanziari	67.666,00	62.126,00	77.254,00	107.274,00	107.274,00	107.274,00
Quota capitale	81.584,00	84.242,00	88.140,00	92.750,00	97.043,00	96.397,00
Totale fine anno	149.250,00	146.368,00	165.394,00	200.024,00	204.317,00	203.671,00

Anticipazioni di liquidità Cassa Depositi e Prestiti per paga debiti

L'ente per far fronte ai pagamenti dei debiti certi liquidi ed esigibili maturati alla data del 31/12/2012, a causa della carenza di liquidità ha richiesto alla Cassa Depositi e Prestiti Spa, ai sensi del comma 13 dell'art.1 del D.L. 35/2012, in deroga agli articoli 42, 203 e 204 del Tuel, un'anticipazione di liquidità di euro 1.972.584,96 da restituire a rate costanti comprensive di capitale ed interessi per un periodo di anni 30

La rata annuale da corrispondere dalla scadenza annuale successiva alla data di erogazione dell'anticipazione è prevista in bilancio per euro 101.601,82

STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati

CONTRATTI DI LEASING

L'ente non ha in corso contratti di locazione finanziaria.

Rinegoiazione mutui e altre norme sull'indebitamento

L'ente non ha previsto ai sensi del comma 537 dell'art.1 della legge 190/2014 la rinegoiazione, relative a passività esistenti già oggetto di rinegoiazione

Comune di

**VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO
PLURIENNALE 2015-2017**

(
Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del TUEL e secondo lo schema approvato con il D.P.R. n. 194/1996

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del TUEL e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- del tasso di inflazione programmato
- degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- relazione di inizio mandato ai sensi art. 4 del D.Lgs. 149/2011;
- del piano generale di sviluppo dell'ente;
- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica;
- del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

Le previsioni pluriennali 2015-2017, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:
previsioni pluriennali 2015-2017

<i>Entrate</i>	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Totale triennio
Titolo I	2.645.186,16	2.645.186,16	2.645.186,16	7.935.558,48
Titolo II	294.096,85	258.328,41	258.328,41	810.753,67
Titolo III	505.867,85	306.679,00	300.533,00	1.113.079,85
Titolo IV	4.282.287,88	5.110.367,52	1.610.000,00	11.002.655,40
Titolo V	632.006,85	406.368,32	0,00	1.038.375,17
<i>Somma</i>	8.359.445,59	8.726.929,41	4.814.047,57	21.900.422,57
Avanzo presunto	58.775,78	46.911,47	48.231,08	153.918,33
Fondo plurienn. vincolato				
Totale	8.418.221,37	8.773.840,88	4.862.278,65	22.054.340,90

<i>Spese</i>	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Totale triennio
Titolo I	3.402.678,27	3.091.352,80	3.085.852,55	9.579.883,62
Titolo II	4.718.987,94	5.516.735,84	1.610.000,00	11.845.723,78
Titolo III	274.757,49	143.954,57	144.628,43	563.340,49
<i>Somma</i>	8.396.423,70	8.752.043,21	4.840.480,98	21.988.947,89

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

	Previsioni 2015	Previsioni 2016	var.% su 2015	Previsioni 2017	var.% su 2016
01 - Personale	967.311,00	920.860,00	-4,80%	906.791,00	-1,53%
02 - Acquisto di beni di consumo e materie prime	75.272,86	60.387,52	-19,78%	61.246,08	1,42%
03 - Prestazioni di servizi	1.876.765,73	1.578.197,80	-15,91%	1.573.154,08	-0,32%
04 - Utilizzo di beni di terzi	10.800,00	11.800,00	9,26%	11.800,00	0,00%
05 - Trasferimenti	139.369,02	130.756,00	-6,18%	130.756,00	0,00%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	107.273,98	104.014,48	-3,04%	88.495,39	-14,92%
07 - Imposte e tasse	68.771,00	66.181,00	-3,77%	65.255,00	-1,40%
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	28.197,68	27.000,00	-4,25%	12.000,00	-55,56%
09 - Ammortamenti di esercizio	0,00		#DIV/0!		#DIV/0!
10 - Fondo svalutazione crediti	0,00		#DIV/0!		#DIV/0!
11 - Fondo di riserva	128.917,00	192.156,00	49,05%	236.355,00	23,00%
Totale spese correnti	3.402.678,27	3.091.352,80	-9,15%	3.085.852,55	-0,18%

Per quanto riguarda le spese di personale è stato previsto un andamento coerente con quanto indicato nell'atto di programmazione triennale del fabbisogno da aggiornare per il triennio 2015/2017 e con la rideterminazione della pianta organica dell'ente.

In merito alle altre previsioni si osserva: che l'ente ha adottato una riduzione della spesa su tutta la spesa corrente

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

Comune di

	Previsioni 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Totale triennio
Titolo IV				
Alienazione di beni	70.000,00	70.000,00	60.000,00	200.000,00
Trasferimenti c/capitale Stato	599.993,08			599.993,08
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici	3.307.229,80	4.000.367,52		7.307.597,32
Trasferimenti da altri soggetti	275.065,00	1.000.000,00	1.550.000,00	2.825.065,00
Totale	4.252.287,88	5.070.367,52	1.610.000,00	10.932.655,40
Titolo V				
Finanziamenti a breve termine				
Assunzione di mutui e altri prestiti				
Emissione di prestiti obbligazionari				
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione				
Risorse correnti per investimento	30.000,00	40.000,00	50.000,00	
Totale	4.282.287,88	5.110.367,52	1.660.000,00	10.932.655,40
Spesa titolo II	4.718.987,94	5.516.735,84	1.610.000,00	11.845.723,78

In merito a tali previsioni si osserva che gli impegni potranno essere assunti solamente quando si è in possesso di certificazione.

- a) finanziamento con alienazione di beni immobili
I proventi previsti sono attendibili in relazione all'identificazione dei beni immobili da cedere ed alle stime del valore di mercato effettuate dall'ente;
- b) trasferimenti di capitale
I trasferimenti di capitale previsti sono attendibili
- c) Non sono previsti finanziamenti con prestiti

Le risorse derivanti da indebitamento sono integralmente destinate a spese d'investimento.

SCHEMA BILANCIO ARMONIZZATO

lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi è il seguente:

1. Entrate previsioni di competenza

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI		
		ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	58775,78	46911,47	48231,08
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente	1700,06		
	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>			
1		2645186,16	2645186,16	2645186,16
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	294096,85	258328,41	258328,41
3	<i>Entrate extratributarie</i>	505867,85	306679,00	300553,00
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	4282287,88	5110367,52	1610000,00
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00
6	<i>Accensione prestiti</i>	632006,85	406368,32	0,00
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	0,00	0,00	0,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	696066,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLI		9055511,59	8726929,41	4814067,57
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		9114287,37	8773840,88	4862298,65

2. Spese previsioni di competenza

TITOLO	DENOMINAZIONE			
		PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI			
	previsione di competenza	3402678,27	3091352,8	3085852,55
	di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	128917	192156	236355
	SPESE IN CONTO			
2	CAPITALE			
	previsione di competenza	4718987,94	5516735,84	1610000
	di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)
	SPESE PER INCREMENTO DI			
3	ATTIVITA' FINANZIARIE			
	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI			
	previsione di competenza	274757,49	143954,57	144628,43
	di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)
	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO			
5	TESORIERE/CASSIERE			
	previsione di competenza	0	0,00	0,00
	di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)
	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO			
6				
	previsione di competenza	696066,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI			
	previsione di competenza	9092489,70	8752043,21	4840480,98
	di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE			
	previsione di competenza	9092489,70	8752043,21	4840480,98
	di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00

Comune di

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2015

Che le previsioni di entrata e di spesa corrente devono essere verificate, se può complessivamente attendibili e congrue, relativamente alla spesa del personale e di eventuali perdite che potrebbero essere comunicate dalle società partecipate o dal Consorzio cimiteriale, adottando immediato provvedimento di riequilibrio nel caso si rilevassero eccedenti o insufficienti per mantenere l'equilibrio economico finanziario

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il piano generale di sviluppo dell'ente, il piano triennale dei lavori pubblici e la programmazione dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti per l'anno 2015 sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i finanziamenti

Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente ha conseguito gli obiettivi di finanza pubblica per il 2015, mentre per gli anni 2016 e 2017 invita l'ente a rivedere gli obiettivi del patto.

e) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art. 1, comma 169 della Legge 296/2006.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

f) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

g) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

Nel corso del 2015 l'ente dovrà proseguire le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati al 2016, con particolare riferimento a:

Parere dell'Organo di Revisione sul bilancio di previsione 2015

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- l'aggiornamento dell'inventario;
- la codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
- la valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

h) Utilizzo avanzo d'amministrazione non vincolato

Come indicato nel principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al dlgs. 118/2011, la quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2015 e sui documenti allegati.

IL Revisore Unico

Rag D'Ascoli Luigi

PUNTO 3) all'o.d.g. ad oggetto: "Approvazione bilancio di previsione relativo all'esercizio finanziario 2015".

Il Presidente illustra l'argomento dando lettura della proposta di deliberazione poi aggiunge: "Arriviamo all'approvazione del bilancio in una data un poco particolare e ci tengo a dirlo anche grazie oggi alla responsabilità politica dell'opposizione . E' vero saremmo potuti venire domani a votare il bilancio in seconda convocazione ma c'è da dire e sottolineare e dare atto della possibilità almeno di colloquiare con l'opposizione sulla facile gestione del Consiglio Comunale, determina comunque una opportunità per il bene del territorio.

INTERVENTO BOCCARUSSO

Questo è l'ultimo bilancio dell'era Zeno , sono 10 anni che ci confrontiamo e devo dire che forse questo è il bilancio meno distruttivo se voglio usare questo termine (MANCA PROSIEGUO REGISTRAZIONE: DAL BROGLIACCIO DEL SEGRETARIO IN SOSTANZA IL CONSIGLIERE CHIEDE CHIARIMENTI SU:
-canoni 219; situazione Oratorio; deiezione canina; riscossione canone palestra comunale; eventuale possibilità di erogazione contributi a sostegno famiglie; situazione potenzialmente pericolosa di via Paparo; strutture sportive (Tendostruttura); i canoni delle antenne; sulla possibilità di fittare la struttura comunale;

INTERVENTO PASQUA

Volevo dire al consigliere Boccarusso che relativamente alla questione della deiezione animale, è un problema che noi abbiamo già valutato . All'inizio abbiamo tentato di farlo con interventi non repressivi. Ma visto l'andazzo saremo costretti purtroppo a farlo nonostante gli avvisi che sono stati affissi su tutto il territorio. Sicuramente sarà fatto un intervento di disinfezione del territorio in tal senso .

INTERVENTO OLIMPO

Volevo semplicemente dire qualcosa relativamente alle politiche sociali che, come abbiamo avuto più volte di dire, purtroppo sia i mancati trasferimenti, sia i problemi legati proprio alla possibilità di appostare delle somme in bilancio che ci consentano di fare in maniera più efficace alcuni servizi, nonostante questo , questa amm.ne è stata sempre molto sensibile e molto attenta alle problematiche sociali soprattutto per gli spazi soprattutto per minori ed anziani ; forse, poco è stato fatto per la fascia dei giovani, vuoi per mancanza proprio di strutture idonee o di giusti fondi da destinare a particolari attività da destinare a quella fascia d'età, c'è stata , forse, una minore attenzione . Noi non abbiamo mai trascurato i minori da un punto di vista di attività ed interventi che riguardano la scuola per esempio . Per noi è importante garantire la refezione .fino ad oggi abbiamo garantito un servizio di qualità . Questo ultimo anno forse è stato l'unico anno in cui non c'è stata minimamente alcuna contestazione da parte dei genitori ne c'è stato alcun tipo di problema riguardante il servizio stesso anzi, grazie anche alla proposta partita dal Consiglio d'Istituto, abbiamo garantito la refezione anche per il mese di giugno cosa che non accade negli altri Comuni ove la refezione normalmente scade il 30 maggio. Riuscire a garantire i servizi essenziali alla persona non è facile come non è facile si faceva riferimento ai contributi che prima davamo con la commissione Ex ECA che adesso non esiste più ed è stata anche una scelta dell'amm.ne quello di non garantire più quella sorta

di contributi a pioggia come venivano dati prima perché è vero che c'erano dei criteri e bisognava avere dei requisiti per accedervi però, è anche vero che si poteva approfittare chiunque. Noi non abbiamo trascurato neanche questo aspetto perché lì dove si dovesse presentare una situazione di particolare indigenza collegata ai problemi di salute interveniamo comunque con una sorta di contributo evitando, però, quel tipo di contributo come avveniva prima sia per i problemi legati all'impossibilità di avere in bilancio delle somme per fare questo. Come diceva giustamente il Sindaco prima non vengono trascurati molti aspetti delle problematiche sociali come garantire i libri di testo ai bambini a scuola; abbiamo adottato negli ultimi anni una strategia particolare ovvero quella di farli comprare e poi rimborsare le somme agli aventi diritto per quanto riguarda la scuola primaria perché questo ci sembrava un modo per garantire i libri sin dall'inizio dell'anno scolastico; come continuiamo a garantire i libri in comodato d'uso alla scuola media. I ragazzi della scuola media non comprano i libri da noi e il fatto di poter, dopo anni di amministrazione, garantire al territorio massese una platea scolastica è sicuramente un punto ed un vantaggio a favore di questa amministrazione.

INTERVENTO MADONNA

Per quanto riguarda i canoni di locazione, sono stati fatti e sono in procinto di essere ricalcolati i canoni anche questo anno con cadenza biennale come prevede la legge regionale. Le percentuali di riscossione di sono alzate rispetto al passato anche perché seguiamo il cittadino anche con la bollettazione, non indichiamo solo il canone ma stampiamo anche i bollettini e questo ci ha permesso di avere percentuali di riscossione molto più alte rispetto al passato. E' chiaro che le problematiche in un contesto di tipo popolare ci sono; in passato si è sopperito con i fondi ex legge 219 ed è chiaro che da ora in avanti dobbiamo sopperire con i fondi comunali. Stiamo per approvare in Giunta il regolamento condominiale e le tabelle millesimali che sono state redatte grazie all'Ufficio Tecnico Comunale. Man mano il Comune avrà un intervento marginale rispetto alla gestione dei condomini che dovranno in qualche modo viaggiare da soli. Per quanto riguarda i canoni delle antenne, perciò le ho chiesto di vedere lo stampone del bilancio, sono i 68 mila euro per "fitto aree di via Paparo". I 732 euro della palestra erano relativi all'anno scorso mentre abbiamo appostato circa 2.600 euro per quest'anno. Per il campo di calcetto, già la delibera di giunta di indizione di gara aveva previsto uno scorporo dei canoni per i primi 24 mesi dato che i campi di calcetto non erano completi, non c'erano gli allacci e il concessionario ha provveduto ad allacciare le utenze a nome nostro ma a spese sue e quindi noi stiamo scorporando quelle spese. In tutti gli altri Comuni d'Italia se Lei va a guardare sono i Comuni che danno in concessione e danno anche un contributo alle associazioni per poter gestire. Noi abbiamo fatto altro cioè noi ci facciamo dare i soldi e cerchiamo di far funzionare le strutture. Nel caso della MICRI addirittura c'è stato un miglioramento comportando una spesa a carico del concessionario che ha voluto implementare la struttura che sembri funzioni bene. Spero possa diventare un punto sportivo importante per questo paese che nel passato non ne mai avuti. Per quanto riguarda la questione dell'ex Oratorio, lì il CC, essendo stato un immobile acquisito al patrimonio per abusivismo edilizio, diede 5 anni fa, indicazione che doveva essere utilizzato prettamente per determinate attività... a riutilizzare, valorizzare, alienare o fittare e forse siamo stati i primi in Campania che hanno utilizzato questo strumento che ci ha permesso di bandire l'avviso pubblico prevedendo le riduzioni per i vincoli d'uso che il CC aveva imposto e in più le spese per la messa a norma dell'edificio. Quindi, noi abbiamo fittato non a quei 15.600 euro all'anno che vede in bilancio, ma 40 mila e dispari che nei primi 20 anni sono scorporati in parte. Quindi, il contratto vero e proprio è di 40 mila euro

che scatteranno dal 20 anno dello scomputo delle spese sostenute per la messa a norma dell'edificio. Lasciamo poi stare i miglioramenti che sono stati a carico dell'esercente.

INTERVENTO SINDACO

Sappiamo bene la situazione della piscina di San Sebastiano, della cittadella sportiva di Cercola fittata per 1.000 euro al mese, come anche a Pollena ci sono stati dei problemi nella gestione di una struttura realizzata poco tempo fa. Noi abbiamo voluto valorizzare il bene. La società a valorizzato i campetti con un nuovo campo e nuovi spogliatoi per una valorizzazione di 100 mila euro. Per l'Oratorio, ho verificato il capitolato, è stata fatta una spesa di 600 mila euro e ad oggi, per una serie di problematiche di via natura, si trovano nell'impossibilità di utilizzare il terzo piano. Se facciamo un conto di media di 600 mila euro sui 20 anni sono circa 30 mila euro di maggiori entrate all'anno che, sommate ai 18 mila, arriviamo a 48 mila euro. Allora diventa una di quelle formule che permette al privato di venire ad investire. Io in questi anni sto cercando di inserire nei nostri cittadini di essere orgogliosi di essere massesi ovvero facciamoci un nome e forse cambierà anche l'idea ed il modo di vederci dei comuni limitrofi. Io di mio non mi sono mai sentito inferiore ad un sansebastianese o a un cercolese e tantomeno ad un pollenese. Abbiamo avuto la fortuna di trasformarci. Io sono convinto anche di un percorso che ormai va avanti. Noi il modello di modifiche strutturali che abbiamo portato sarà comunque una necessità per una fusione dei due comuni altrimenti nel tempo questi due comuni non avranno la possibilità di andare avanti. Il Governo non consente assunzioni, convenzioni, tranne quelle di servizio o fusione dei Comuni. Sono queste ormai le strategie. Sulla questione via Paparo, c'è stato segnalato, abbiamo verificato, abbiamo un accesso pericoloso quello della famiglia Pignatiello ed è già stato disposto la possibilità di mettere un parapetonale e la possibilità di cambiare una di quelle uscite. Saranno installati anche altri parapetonali. Via Paparo dovrà essere una strada residuale e creare una strada alternativa a via Paparo. Per il fitto della Casa Comunale c'è stato un interessamento dei Carabinieri, la regione cerca un punto di formazione professionale, anche se la migliore soluzione sarebbe quella di portare il Commissariato di P.S. - Tendostruttura e palestra. Noi continuiamo a metterlo come project. La Regione ha cambiato la legge ed oggi ho c'è un investitore o ricercare con la programmazione 14-20 nuovi finanziamenti europei.

INTERVENTO OLIMPO

Giusto per completare il ragionamento sulle politiche sociali. Noi facciamo parte dell'Ambito N. 24 e con il Comune di Volla anche se abbiamo avuto delle difficoltà negli ultimi tempi perché il commissariamento del Comune di Volla non ha favorito le attività che l'Ambito stava portando avanti. Nonostante ciò, noi abbiamo firmato una convenzione col Comune di Volla -Ambito territoriale- di 94 mila euro per la realizzazione di un centro socio-educativo che riguarderebbe la fascia d'età 0-24 mesi. Poi, mi ricordava il Sindaco, nell'ambito della refezione noi abbiamo garantito la gratuità a 10 famiglie il che non è poco considerati i problemi di bilancio. Non fa certamente piacere quando viene strumentalizzato qualche problema come quello della famiglia di cui si parlava prima però questo, dico la verità a me personalmente non mi tocca più di tanto, tanto è vero che e ci tengo a dirlo anche in questa sede, io non risponderò mai alle provocazioni che vengono fatte su face book anche perché ritengo che quello non sia un mezzo reale di comunicazione. Mettere in piazza problematiche di questo tipo addirittura con le foto delle persone coinvolte in problemi così serie e delicati non mi sembra che sia quella la piazza ideale. Quando vogliono parlare con me ed conoscere lo stato dei fatti rispetto ad una

Verbale consiliare del 13 agosto 2015

questione, io sono a disposizione a dare spiegazioni ; però mi chiedo anche perché dovrei dare spiegazioni a persone estranee alla famiglia e che non c'entrano niente, perché si dovrebbero preoccupare .io quando voglio fare la carità o tendere la mano a qualcuno lo faccio nel segreto dei luoghi opportuni e non in pubblica piazza e quindi inviterei queste persone a fare altrettanto. Noi siamo assolutamente convinti di avere fatto quello che andava fatto . Che poi la famiglia sia stata trasferita altrove è un problema che nasce anche dalla cattiva pubblicità che è stata fatta rispetto al problema perché se noi ci mettiamo a pubblicizzare su face book che la famiglia è stata sfrattata perché non pagava ovviamente io proprietario di case se devo dare casa alla signora non la do. Se si fosse parlato di meno e si fosse fatta una pubblicità meno invasiva forse noi saremmo riusciti ad ottenere la casa anche sul territorio perché l'avevamo trovata.

Il Presidente, constatato che nessun altro consigliere chiede di intervenire sull'argomento, pone lo stesso a votazione il cui esito è il seguente:

FAVOREVOLI N. 6

CONTRARI N. 1 (Boccarusso)

Il Presidente chiede il conferimento dell'immediata eseguibilità.

Il Consiglio Comunale con noti favorevoli 6, contrari 1 (Boccarusso) conferisce l'immediata eseguibilità.

=====
Il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 18,50

Del che è verbale che si compone di n. 06 pagine oltre la presente sin qui scritta.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.49 del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267 sulla proposta di deliberazione:

- il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità TECNICA;
- il responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la regolarità CONTABILE;

hanno espresso parere COME DA ALLEGATO;

Del che è verbale che viene sottoscritto come segue la cui lettura ed approvazione avverrà nella successiva seduta consiliare:

IL SINDACO

F.to dott. Antonio Zeno

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Prof.ssa Rosa Olimpo

F.to dott. Luigi Annunziata

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

17 AGO. 2015

Si attesta che la presente deliberazione è stata affissa Pretorio dell'Ente in data _____ e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi, ai sensi del comma 1-art.124-D.Lgs. 267/00 . -art.32 c.5 legge 69/2009

Per l'Albo Pretorio

F.to dott. Cicinelli

F.to IL SEGRETARIO COMUNALE

dott. Luigi Annunziata

Per copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

addi _____

17 AGO. 2015

IL SEGRETARIO COMUNALE

(dott. Luigi Annunziata)

